

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 aprile 2017, n. 59
“MONTECO S.R.L.” – Discarica in località BURGESI - Ugento (LE). Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per la parte relativa al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con la quale è stato affidato l’incarico al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ora denominato Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il “Servizio Rischio Industriale” assume la ridenominazione di “Sezione Rischio industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA;
- **Vista** la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la Determinazione n. 31 del 03/10/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha conferito al dott. Giuseppe Maestri la titolarità del Servizio

Autorizzazione Integrata Ambientale della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

- **Vista la** Determinazione n. 16 del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha nominato il dott. Giuseppe Maestri dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- il D.M. 24.4.2008, denominato “Decreto Interministeriale Tariffe”;
- la Legge 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- l’articolo 35 della L.R. 19/2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia”;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)

Vista la relazione del Servizio, così formulata:

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Con nota prot. 1722 del 25 gennaio 2017, sottoscritta dai Sindaci dei comuni di Ugento-Acquarica del Capo e Presicce, veniva chiesto alla Regione Puglia in qualità di Autorità Competente AIA di disporre l’avvio del riesame della discarica sita in località Burgesi ai sensi dell’art. 29-octies, comma 4 del D.Lgs. 152/06 al fine di considerare opportunamente i rilievi trasmessi dall’Autorità giudiziaria di Lecce.

Trattasi, in particolare, della relazione tecnica finale redatta dal dott. Giuseppe MASCOLO in qualità di consulente tecnico della Procura di Lecce nell’ambito del procedimento penale n. 6286/2015 – Mod. 44 nonché della richiesta di archiviazione, P.P. n. 12592/2016 Mod. 21 della Procura della Repubblica di Lecce del 28 novembre 2016.

Si riporta, di seguito, uno stralcio di interesse della richiamata richiesta di archiviazione:

“La relazione tecnica del Dott. Giuseppe MASCOLO, esperto dell’Istituto di Ricerca sulle Acque di Bari-CNR, depositata in data 16 settembre 2016 ha dimostrato, sulla base delle attività sperimentali effettuate (mediante il prelievo e l’analisi di campioni di percolato e di acqua di falda da pozzi e piezometri ubicati sia sul perimetro della discarica che in zone limitrofe, meglio indicate nella stessa relazione ai cui contenuti si rinvia integralmente) la presenza di PCB in tutti i campioni di percolato, con concentrazioni che variano da 3,3 a 902 ng/L. In particolare, il consulente rileva come i risultati analitici dimostrano inequivocabilmente che nella discarica sono stati a suo tempo stoccati dei fusti contenenti PCB che nel tempo hanno riversato parte del loro contenuto nei rifiuti e, conseguentemente, nel percolato. Relativamente all’acqua di falda campionata (sia dai pozzi intorno alla discarica che dai pozzi e piezometri ubicati in zone limitrofe alla discarica) i risultati analitici

hanno mostrato che non vi è alcuna contaminazione da PCB sulla base del limite di rilevabilità della metodica impiegata che è pari a 0,3 ng/L”.

Sinteticamente, l'installazione in esame è rappresentata dalla discarica per rifiuti non pericolosi da ultimo autorizzata con provvedimento di riesame (con valenza di rinnovo) per la fase di post-gestione mediante Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale n. 6 del 14 maggio 2016.

Il procedimento amministrativo di riesame parziale dell'AIA, per la revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo, veniva avviato con nota prot. 1063 del 06 febbraio 2017 con cui contestualmente si indiceva e convocava la conferenza di servizi sincrona ai sensi dell'art. 14ter della legge 241/90 e smi per il giorno 20 febbraio 2017.

A partire dal 7 febbraio 2017 veniva garantita la fase di consultazione del pubblico mediante pubblicazione sul sito internet (portale ambientale della regione puglia) delle informazioni previste dall'articolo 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Detto procedimento amministrativo, da condurre nell'ambito dei poteri prescrittivi dell'Autorità Competente AIA nei confronti del Gestore MONTECO srl, si inserisce all'interno di un più ampio programma di interventi definito durante le riunioni del 9 gennaio 2017 presso l'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente e in data 19 gennaio 2017 presso la Presidenza della Regione Puglia, per la valutazione delle iniziative di carattere eccezionale da intraprendere sulla discarica in fase di post-gestione (verifica della presenza di rifiuti pericolosi tra quelli abbancati in discarica) nonché per l'accertamento dello stato della qualità ambientale nell'area circostante.

Pertanto, il procedimento di riesame in questione è volto a revisionare il Piano di Monitoraggio e Controllo al fine di prescrivere, in capo al Gestore, specifici controlli/monitoraggi integrativi ritenuti necessari per una più completa ed efficace conoscenza della qualità delle acque sotterranee mediante i cosiddetti pozzi spia della discarica nonché delle caratteristiche del percolato con specifico riferimento alla presenza di PCB/PCDD-PCDF.

In data 20 febbraio 2017 si teneva, presso l'Assessorato all'Ambiente, la seduta di conferenza di servizi durante la quale veniva data lettura della proposta, redatta da ARPA Puglia con nota prot. RELE 04/2017 del 19/01/2017 di proposta di modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo nei seguenti termini:

- Definizione di una frequenza trimestrale per il monitoraggio delle acque sotterranee attraverso i 5 pozzi associati alla discarica;
- Inserimento del parametro PCB da misurare in autocontrollo, con frequenza trimestrale, nella matrice acque sotterranee;
- Inserimento del parametro PCDD-PCDF da misurare in autocontrollo, con frequenza annuale, nella matrice acque sotterranee;
- Incremento della frequenza di controllo, da parte di ARPA Puglia, sulla matrice acque sotterranee da annuale a quadrimestrale con l'inserimento degli specifici parametri PCB e PCDD-PCDF (quest'ultima una volta l'anno)
- Caratterizzazione del percolato, in autocontrollo, con frequenza quadrimestrale con l'inserimento del parametro PCB;
- Analisi annuale del percolato, in autocontrollo, con ricerca specifica del parametro PCDD-PCDF
- Controllo annuale del percolato, da parte di ARPA Puglia, con gli stessi parametri prescritti al Gestore, compresi i parametri PCB e PCDD-PCDF.

In detta seduta di conferenza di servizi, ARPA Puglia, a seguito di specifica istanza da parte dei comuni di Ugento-Acquarica del Capo-Presicce, si riservava di trasmettere una relazione specifica di proposta di ulteriori eventuali controlli della qualità delle acque sotterranee anche in modalità statica ai fini conoscitivi negli sviluppi dello specifico tavolo acceso presso l'Assessorato all'Ambiente o ai fini prescrittivi all'interno del piano di Monitoraggio e Controllo da riesaminare.

Con nota prot. 002364-2 del 14 aprile 2017 ARPA Puglia – DAP Lecce trasmetteva la relazione integrati-

va, assicurando sull'assenza di contaminazione da PCB e diossine nelle acque sotterranee soggiacenti alla discarica in forza dei risultati delle analisi condotte nel primo quadrimestre 2017 e concludendo sulla utilità di eseguire anche il campionamento di tipo statico, in occasione del controllo sui pozzi spia della discarica, previsto per il secondo quadrimestre 2017 da effettuarsi presumibilmente tra maggio e giugno. Inoltre, sulla base delle risultanze analitiche di questa seconda fase delle attività di monitoraggio e del confronto tra gli esiti delle due tipologie di campionamento, ARPA Puglia sottoporrà alle valutazioni dell'Autorità Competente l'opportunità o meno di proseguire, anche in termini prescrittivi, con il monitoraggio in modalità statica con la conseguente necessità di individuare due nuovi punti di campionamento in cui realizzare dei pozzi idonei alla tipologia di campionamento statico, privi di attrezzature di sollevamento.

Inoltre, con nota prot n. MT/683/17 acquisita al prot. 2340 del 10 marzo 2017, il Gestore trasmetteva una nota esplicativa delle modalità di gestione del percolato come da specifica richiesta emersa in sede di seduta di conferenza di servizi da parte del Comune di Ugento.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- L'installazione, in esame, è stata da ultimo autorizzata con provvedimento di riesame (con valenza di rinnovo) per la fase di post-gestione mediante Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale n. 6 del 14 maggio 2016;
- Il presente procedimento amministrativo di riesame parziale, da condurre nell'ambito dei poteri prescrittivi dell'Autorità Competente AIA nei confronti del Gestore MONTECO srl, si inserisce all'interno di un più ampio programma di interventi definito durante le riunioni del 9 gennaio 2017 presso l'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente e presso la Presidenza della Regione Puglia in data 19 gennaio 2017 per la valutazione delle iniziative di carattere eccezionale da intraprendere sulla discarica in fase di post-gestione (verifica della presenza di rifiuti pericolosi tra quelli abbancati in discarica) nonché per l'accertamento dello stato della qualità ambientale nell'area circostante.
- il procedimento di riesame, in questione, è volto a revisionare il Piano di Monitoraggio e Controllo al fine di prescrivere, in capo al Gestore, specifici controlli/monitoraggi integrativi ritenuti necessari per una più completa ed efficace conoscenza della qualità delle acque sotterranee mediante i cosiddetti pozzi spia della discarica nonché delle caratteristiche del percolato con specifico riferimento alla presenza di PCB/PCDD-PCDF.
- Durante i lavori della conferenza di servizi del 20 febbraio 2017, ARPA Puglia ha indicato le seguenti modifiche in incremento sui controlli (a carico del Gestore in autocontrollo e di Arpa Puglia):
 - Definizione di una frequenza trimestrale per il monitoraggio delle acque sotterranee attraverso i 5 pozzi associati alla discarica;
 - Inserimento del parametro PCB da misurare in autocontrollo, con frequenza trimestrale, nella matrice acque sotterranee;
 - Inserimento del parametro PCDD-PCDF da misurare in autocontrollo, con frequenza annuale, nella matrice acque sotterranee;
 - Incremento della frequenza di controllo, da parte di ARPA Puglia, sulla matrice acque sotterranee da annuale a quadrimestrale con l'inserimento degli specifici parametri PCB e PCDD-PCDF (quest'ultima una volta l'anno);
 - Caratterizzazione del percolato, in autocontrollo, con frequenza quadrimestrale con l'inserimento del parametro PCB;
 - Analisi annuale del percolato, in autocontrollo, con ricerca specifica del parametro PCDD-PCDF;
 - Controllo annuale del percolato, da parte di ARPA Puglia, con gli stessi parametri prescritti al Gestore, compresi i parametri PCB e PCDD-PCDF.
- Con successiva relazione tecnica, Arpa Puglia ha rappresentato l'utilità di eseguire anche il campionamento di tipo statico, in occasione del controllo sui pozzi spia della discarica, previsto per il secondo quadrimestre 2017 da effettuarsi presumibilmente tra maggio e giugno. Inoltre, sulla base delle risultanze analitiche di

questa seconda fase delle attività di monitoraggio e del confronto tra gli esiti delle due tipologie di campionamento, ARPA Puglia sottoporrà alle valutazioni dell'Autorità Competente l'opportunità o meno di proseguire, anche in termini prescrittivi, con il monitoraggio in modalità statica con la conseguente necessità di individuare due nuovi punti di campionamento in cui realizzare dei pozzi idonei alla tipologia di campionamento statico, privi di attrezzature di sollevamento.

- Alla data odierna non sono prevenute osservazioni ai sensi dell'art. 29-quater comma 4 del D.lgs. 152/06 e smi.
- Relativamente alla gestione del percolato, oggetto di richiesta di maggior dettaglio prescrittivo da parte del Comune di Ugento, si richiama la prescrizione n. 7 dell'Allegato tecnico A alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 14 maggio 2016 secondo cui *"il gestore è tenuto a garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione"*. Arpa Puglia, in qualità di Autorità di Controllo, potrà effettuare alla prima visita ispettiva la verifica di ottemperanza alla richiamata prescrizione n. 7 della Determinazione Dirigenziale n. 6 del 14 maggio 2016 sulla scorta delle specifiche caratteristiche impiantistiche del sistema di sollevamento e di estrazione.

Ing. Paolo GAROFOLI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta;
- Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

1. di riesaminare, ai sensi del D.lgs. 152/06 e smi, il Piano di Monitoraggio e Controllo acquisito al prot. 2241 del 19 maggio 2016 in ottemperanza alla prescrizione n.7 della Determinazione Dirigenziale n.6 del 14 maggio 2016 nei seguenti termini:

- definizione di una frequenza trimestrale per il monitoraggio in autocontrollo delle acque sotterranee attraverso i 5 pozzi associati alla discarica;
- Inserimento del parametro PCB da misurare in autocontrollo, con frequenza trimestrale, nella matrice acque sotterranee;
- Inserimento del parametro PCDD-PCDF da misurare in autocontrollo, con frequenza annuale, nella matrice acque sotterranee;

- Incremento della frequenza di controllo, da parte di ARPA Puglia, sulla matrice acque sotterranee da annuale a quadrimestrale con l'inserimento degli specifici parametri PCB e PCDD-PCDF (quest'ultima una volta l'anno);
 - Caratterizzazione del percolato, in autocontrollo, con frequenza quadrimestrale con l'inserimento del parametro PCB;
 - Analisi annuale del percolato, in autocontrollo, con ricerca specifica del parametro PCDD-PCDF;
 - Controllo annuale del percolato, da parte di ARPA Puglia, con gli stessi parametri prescritti al Gestore, compresi i parametri PCB e PCDD-PCDF.
 - Esecuzione anche di un campionamento di tipo statico, in occasione del controllo da parte di Arpa puglia sui pozzi spia della discarica previsto per il secondo quadrimestre 2017 da effettuarsi presumibilmente tra maggio e giugno. Inoltre, sulla base delle risultanze analitiche di questa seconda fase delle attività di monitoraggio e del confronto tra gli esiti delle due tipologie di campionamento (statico e dinamico), ARPA Puglia sottoporrà alle valutazioni dell'Autorità Competente l'opportunità o meno di proseguire, anche in termini prescrittivi, con il monitoraggio in modalità statica con la conseguente necessità di individuare due nuovi punti di campionamento in cui realizzare dei pozzi idonei alla tipologia di campionamento statico, privi di attrezzature di sollevamento.
2. di stabilire che il procedimento di riesame del Piano di Monitoraggio e Controllo, di cui al presente provvedimento, si inserisce all'interno di un più ampio programma di interventi definito durante le riunioni del 9 gennaio 2017 presso l'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente e presso la Presidenza della Regione Puglia in data 19 gennaio 2017 per la valutazione delle iniziative di carattere eccezionale da intraprendere sulla discarica in fase di post-gestione (verifica della presenza di rifiuti pericolosi tra quelli abbandonati in discarica) nonché per l'accertamento dello stato della qualità ambientale nell'area circostante. Detti interventi sono oggetto di differenti e autonomi e percorsi procedurali.
 3. di confermare la prescrizione n. 7 dell'Allegato tecnico A alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 14 maggio 2016 secondo cui *"il gestore è tenuto a garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione"*.
 4. di stabilire che Arpa Puglia, in qualità di Autorità di Controllo, dovrà effettuare alla prossima visita ispettiva la verifica di ottemperanza alla richiamata prescrizione n. 7 della Determinazione Dirigenziale n. 6 del 14 maggio 2016 sulla scorta delle specifiche caratteristiche impiantistiche del sistema di sollevamento e di estrazione;
 5. di confermare la validità di tutte le altre prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con Determinazione Dirigenziale n.6 del 14 maggio 2016;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Gestore "**MON-TECO srl**" con sede legale in Lecce, via Campania 30.

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di LE, ai comuni di Ugento, Acquarica del Capo, Presicce, alla Provincia di Lecce, alla ASL di Lecce, al Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, al Direttore Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e alla Sezione Regionale Vigilanza Ambientale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 13 fasciate;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio

Dott. Giuseppe MAESTRI

Il Dirigente della Sezione

Dott. ssa Antonietta RICCIO